

IN EGITTO CON L'ALMA MATER

Il sogno di Gabriel: nel Mar Rosso per scordare la malattia

IL FISICO è esile, ma nasconde un coraggio e una curiosità senza limiti. Gabriel, un bimbo di 7 anni, da tempo convive con una grave malattia cronica che lo costringe a pesanti cure quotidiane ma non gli ha impedito di realizzare il suo sogno: vedere, da più vicino possibile, i pesci colorati dell'Egitto, la sua grande passione. Ad esaudire il desiderio è stata l'Università di Bologna, che, raccolto l'invito della onlus genovese 'Make-A-Wish', ha fatto vivere a Gabriel un giorno da scienziato, al fianco dei biologi che sul Mar Rosso stanno studiando la barriera corallina e il suo ecosistema, all'interno del progetto 'Ste', curato dal Marine Science Group del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali.

GABRIEL è stato in Egitto dal 17 al 25 maggio e lì lo ha accolto Arianna Mancuso, biologa dell'Alma Mater, innamorata come lui di quei sottofondi marini così ricchi di suggestioni e di colori. Il 'Marine Science Group' ha inserito Gabriel nel progetto alla pari di tutti gli altri partecipanti, che poi sono veri e propri turisti: infatti, l'Università utilizza gli appassionati di snorkeling in vacanza sul Mar Rosso come 'osservatori' del mare, chiedendo loro, al termine delle immersioni, di dare informazioni su quello che hanno visto, attraverso la compilazione di un questionario (oltre 26.000 quelli raccolti in sei anni). I dati serviranno a fare un check-up dello stato di salute della barriera corallina e del suo ricchissimo grado di biodiversità. Un'occasione unica perché la zona è ancora una delle più incontaminate del mondo, una miniera per gli studiosi che potranno mettere a punto programmi di recupero e di conservazione del territorio insieme alle istituzioni del luogo.

E COSÌ Arianna ha prima accompagnato Gabriel in barca e dopo avergli spiegato che tipo di pesci e di natura sottomarina avrebbero incontrato nei fondali, i due si sono tuffati in acqua. Tornati in superficie, Gabriel, felicissimo dopo una giornata indimenticabile, ha voluto compilare il questionario così come tutti gli altri partecipanti al progetto.

Sono più di 800 i desideri realizzati dalla 'filiale italiana' di 'Make-A-Wish', l'organizzazione nata a Genova nel 2004 in memoria di Carlotta, morta ad appena dieci anni a causa di una grave malattia. La sua missione è semplice quanto unica: esaudire i sogni di chi vive già in età precoce difficili condizioni di salute, un piccolo aiuto a chi soffre diventato realtà già 800 volte.

Federico Del Prete